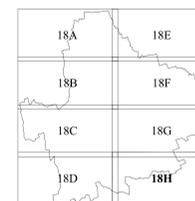


LEGENDA

Classe di idoneità	Condizioni di Pericolosità	Pericolosità ai sensi circ. 7/LAP
I	Area senza limitazioni d'uso di tipo geologico	Pericoli di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11 Marzo 1988.
II	<p>a) Area caratterizzate da allagamenti per l'accumulo della rete irrigua locale o rigoglio della rete fognaria</p> <p>b) Area caratterizzate dalla presenza di terreni argillo-sabbiosi ed sbrici-scollanti con caratteristiche geotecniche medio-civili o di scarpate con altezza >3 m o di pendii di modesta entità, sovente rimosciati dall'attività agricola, testate delle valicoce presenti nei terreni del Pleistocene medio-sup., poco ricche; aree caratterizzate dai processi della Classe IIa (settori retanti)</p> <p>c) Area caratterizzate dalla presenza di terreni sabbioso-ghiaiosi e soglie della falda freatica a 3 m e aree caratterizzate dai processi della Classe IIa (settori retanti)</p> <p>d) Aree comprese nella Fascia C del P.A.I., caratterizzate sia dagli elementi penalizzanti di cui alla Classe IIa sia da allagamenti per l'accumulo di terreni sabbiosi moderati, scarsa o nulla energia e aree caratterizzate dai processi della Classe IIa (settori retanti)</p>	Pericoli di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adeguata e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici applicati ai livelli di norme di attuazione approvate ai sensi del D.M. 11 Marzo 1988 e realizzabili ai livelli di progetto ricettivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità.
III	<p>a₁) Area comprese nella Fascia A o B del P.A.I. e soggette alle norme di cui agli artt. 29, 30, 34, Titolo II, N.d.A. del P.A.I.; fasce di rispetto dei corsi d'acqua pubblici o con alveo demaniale (ai sensi dell'art. 96 del R.D. 523/1949)</p> <p>a₂) Aree inedificabili comprese nelle fasce di rispetto dei fontani</p> <p>a₃) Aree inedificabili caratterizzate dalla presenza di terreni con caratteristiche geotecniche medio-civili o scarpate e di scarpate scivoli con altezza >3 m, valicoce ricche nei terreni del Pleistocene medio-sup.</p> <p>b₂) Aree situate a tergo della Fascia B di progetto del P.A.I., scomabili in natura e soggette temporaneamente alle norme previste per la Fascia B (artt. 28, 30, 34 N.d.A. del P.A.I.) secondo i disposti di cui all'art. 11 della Delib. 18.07.2001 dell'Amministrazione di Base del Comune di Novara</p> <p>b₃) Aree inedificabili comprese all'interno della Fascia B del P.A.I., soggette alle norme di cui agli artt. 29 e 30, Titolo II, N.d.A. del P.A.I.</p> <p>b₄) Aree inedificabili comprese all'interno della Fascia A del P.A.I., soggette alle norme di cui agli artt. 29 e 30, Titolo II, N.d.A. del P.A.I.; aree inedificabili comprese nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo idrografico</p>	Pericoli di territorio inidonee che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che le rendono inadatte e non si prevedono favorevoli disostanze in forma, potenzialmente devastabili o soggette a pericolo di valanghe, aree inidonee da opere di condotte ad alta energia. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti facoltative (con specifico riferimento all'art. 10, c) paragrafo finalizzato) vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

Per le aree sottoposte nelle Ciasse IIb deve essere applicata integralmente quanto disposto dall'art. 18 comma 7 delle Norme di Attuazione del P.A.I.
 N.B. Anche se diversamente rappresentato in cartografia, deve essere rispettata una fascia di rispetto di 10 m da ciascuna sponda sui corsi d'acqua demaniali o pubblici e di 5 m sui corsi d'acqua privati, da ciascuna sponda Ciasse IIb se edificato o vice se edificato.



Base cartografica:
 Comune di Novara - Servizio SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE -
 Rilievo Aerofotogrammetrico scala 1:2.000 (mod)



VARIANTE GENERALE PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

ELABORATI GEOLOGICI
 ai sensi della circolare PRG n.7 LAP del 6 Maggio 1996

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

Contraddizione
 all'istituzione regionale
 CTU n° 1/1 del 18.01.2007

Elaborato:	Scala:
18H	1:5.000
Il Professionista incaricato:	
Dott. Geol. MARCO CARMINE	
Il tecnico urbanista:	
Dott. Arch. G. PAGLIETTINI	
Data:	
Giugno 2007	